

a terra colui che vuole strangolarlo; ma tosto il suo gran Visir lo afferra per la parte più sensibile, ch'ei stringe fortemente. *Osmano* cede al dolore, ed è strozzato così.

Dalla morte d'*Osmano* in poi le Sette Torri furono teatro di sanguinose esecuzioni, ciascheduna delle quali è della più trista rimembranza. Colà vedesi la tomba d'un Visir che ricevette la morte in premio de'suoi servigi e della conquista dell'isola di Candia. Sulle muraglie dei nomi turchi e de' nomi greci le più lugubri sentenze rivelano le più nere condanne di morte. Altissime torri piene di ferri, catene, armi antiche, sepolcri, rovine, pozzi di morte, terribili ergastoli, fredde e silenziose volte, sotto le quali trovansi qualche passo del Corano, qualche iscrizione, il funebre stridore del gufo e dell'ayvoltoio, che si frammischia a quello